

Primo piano | I fatti del giorno

Legalità, l'affondo di FdI: Pd, un silenzio assordante

Da Donzelli a Bignami, da Malan a Sangiuliano: i big del partito di Meloni manifestano a Castellammare

Il responsabile Sud del Nazareno

Sarracino: proposta di legge sugli scioglimenti

Marco Sarracino, responsabile Sud nella segreteria nazionale del Pd, lei firma una proposta di legge sugli scioglimenti dei Comuni per mafia. Perché?

«La normativa può essere migliorata e credo che su questo possa esserci un confronto anche con il centrodestra».

Ma la legge attuale ha prodotto risultati importanti. Non condivide?
«Quando la politica è responsabile delle infiltrazioni, lo scioglimento deve essere rapido e rigoroso. Ma se il condizionamento riguarda solo la struttura amministrativa, non è giusto che paghino anche sindaco e consiglio comunale. Per questo proponiamo strumenti mirati, come il



commissariamento della sola gestione amministrativa, lasciando in carica gli organi elettivi. Punire chi non ha

responsabilità non rafforza la legalità, ma indebolisce la democrazia locale».

Non c'è il rischio di scaricare tutto sulla burocrazia?

«Il problema nasce prima: bisogna selezionare le classi dirigenti per competenza e credibilità, non per il pacchetto di voti che garantiscono. Va contrastato anche il finto civismo, spesso terreno di trasformismo. Ha ragione Ruotolo: la politica deve prevenire queste derive e assumersi la responsabilità delle proprie scelte. I segnali dell'attuale gruppo dirigente provinciale e regionale Pd vanno sostenuti perché segnano una netta discontinuità con il passato».

Come commenta il voto del Parlamento sull'Autonomia differenziata?

«Un giorno triste per l'Italia».

Perché, onorevole?

«Perché avremo cittadini di serie A e di serie B: diritti e opportunità dipenderanno dal luogo in cui si nasce».

Cosa temete maggiormente?

«Aumenteranno divari e disuguaglianze, spingendo ancora più giovani a lasciare il Sud. Noi, invece, abbiamo presentato una proposta per garantire il diritto a restare e costruire il proprio futuro nei territori d'origine».

Emanuele Imperiali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Dario Sautto**

«Non si tratta più di episodi isolati, ma di un sistema di rapporti tra politica e criminalità che merita chiarezza e risposte». Fratelli d'Italia raduna i big del partito a Castellammare di Stabia, recentemente sciolto per condizionamenti della criminalità organizzata, e lo fa con una manifestazione proprio all'esterno del municipio stabiense dal titolo emblematico: Mafia sinistra. «C'è un problema molto serio di legalità a sinistra e un silenzio assordante da parte dei vertici nazionali del Pd - ha detto Giovanni Donzelli, Responsabile Organizzazione nazionale FdI - sono sempre a fare le lezioni di moralità agli altri e c'è il completo silenzio su quello che accade in casa loro. Noi chiediamo a Elly Schlein di dirci qual è il problema di legalità all'interno del suo partito, a partire dalla Campania, ma se stanno coprendo i loro problemi a livello territoriale, sanno che hanno anche un problema nazionale di legalità. Non è solo Castellammare, è partito tutto anche con il commissariamento di un comune capoluogo importante (Caserta), quando accade che in una stessa zona dei comuni con lo stesso problema sciolti tutti per criminalità organizzata una parte politica importante come la sinistra non può far finta di niente. Devono dirci esattamente qual è il loro problema. Poi sul territorio se ci sono problemi la risposta arriva con la buona politica».

Per Sergio Rastrelli, membro della Commissione parlamentare Antimafia, «c'è un preoccupante effetto domino che si sta verificando non solo nella provincia di Napoli ma anche nel Salernitano e nella città di Caserta. Le amministrazioni a guida del Pd sono giunte al collasso istituzionale, come lo ha definito la Commissione di accesso che

ha determinato lo scioglimento dell'amministrazione. Non può essere un caso, sono crollate del tutto le barriere alle infiltrazioni mafiose e coloro che pretendevano di essere la cura e la soluzione sono invece il problema».

Fratelli d'Italia ha organizzato nella piazza simbolo stabiense una manifestazione nazionale per denunciare le infiltrazioni della camorra nelle amministrazioni locali e chiedere trasparenza, legalità e rispetto della volontà dei cittadini. Gennaro Sangiuliano, capo dell'opposizione in Regione Campania, ha spiegato che «con lo scioglimento del Comune di Castellammare di Stabia che è un comune importante che ha una grande tradizione, con lo scioglimen-



Destra
Gli esponenti di Fratelli d'Italia che ieri hanno partecipato alla manifestazione davanti al municipio di Castellammare di Stabia

to di Torre Annunziata un altro comune importante, quello che è accaduto a Ercolano dove il segretario cittadino del Pd ha partecipato a una festa con personaggi poco raccomandabili, tutto questo deve imporre una riflessione se siamo davanti alla classica mela marcia o se ci troviamo

in un sistema più diffuso e più capillare che per la democrazia e per la scelta dei liberi cittadini è un sistema non accettabile».

Marta Schifone, commissario provinciale di Fratelli d'Italia, ha detto che «questo non è un caso isolato, c'è un tema che è diventato di rilievo

nazionale. Quando ci saranno le prese di responsabilità politica. È una questione morale dilagante, che sembrano un profilo di un metodo o di un sistema. Chiediamo di fare chiarezza perché la responsabilità politica è di chi governa e il centrosinistra con il Pd governa la Regione».

Alla manifestazione hanno partecipato anche Michele Schiano, Galeazzo Bignami (Capogruppo alla Camera), Lucio Malan (Capogruppo al Senato), e ancora Antonio Iannone, Coordinatore regionale FdI, Raffaele Pisacane, Capogruppo FdI in Consiglio regionale della Campania, Vincenzo Santangelo, presidente Commissione Anticamorra Regione Campania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giallo

di **Ersilia Gillio**

È stato picchiato, soffocato e poi il suo corpo dato alle fiamme. Sarebbe morto così Luigi «Luca» Esposito, il giornalista di 53 anni, ritrovato cadavere in un terreno agricolo, in località Cioffi, a Eboli alle 3,30 di domenica scorsa. Secondo quanto suggerito dall'autopsia effettuata martedì pomeriggio, il decesso sarebbe riconducibile a un'asfissia meccanica violenta. In sostanza, chi lo ha ucciso, gli ha ostruito le vie respiratorie, forse con della stoffa. La stessa a cui potrebbero appartenere i resti di tessuto trovati vicino al cadavere carbonizza-

Giornalista ucciso a Eboli. È morto per soffocamento dopo essere stato picchiato

Resti di tessuto accanto al cadavere carbonizzato

to. L'autopsia non avrebbe, invece, rilevato segni di strangolamento, ma non si esclude che le successive analisi possano dare altre indicazioni in merito.

Non è chiaro, invece, se il corpo sia stato bruciato quando il 53enne era ancora vivo oppure dopo la morte. A questa domanda risponderanno le analisi già predisposte dallo stesso medico legale. Ieri



Luigi «Luca» Esposito

mattina, intanto, una delle due sorelle si è recata in ospedale. Le è stato prelevato materiale genetico da cui estrarre il Dna da comparare con quello già prelevato sul corpo della vittima. Le impronte dentarie non lascerebbero, però, dubbi che si tratta effettivamente di Luca Esposito. Gli investigatori, intanto, sono ancora alla ricerca del cellulare della vittima, su cui si

concentra, nelle ultime ore, un ulteriore mistero. Un amico di vecchia data di Luca, ha raccontato ai carabinieri, di aver provato a contattare il giornalista domenica mattina e di avergli inviato due messaggi, alle 10,30 e alle 10,40. Nessuno dei due ricevuto. Alle 18,48, però, le spunte dei due messaggi sono diventate due. Grigie. Messaggi ricevuti ma non letti.

Qualcuno si è collegato sulla linea di Luca? La circostanza è tutta da chiarire. E nel racconto della vita, immersa nell'ombra, del giornalista, si aggiunge anche un altro elemento. Agli amici, Luca aveva raccontato di essere sposato, da cinque anni, con una farmacista di Caserta, Simona. Di lei, mai nessuno ha visto foto, ma quando era in eventi ufficiali, Luca indossava una fede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA